



■ **SALVATORE SICURO:** «**Francesco Elia – Comandante del 1° Battaglione “Garibaldi” italiano in Jugoslavia (1943-’44)**», ed. ANPI-Lecce, pp. 30, sip.

Il direttore di *Patria* tempo fa mi ha detto: «dà un’occhiata a questo opuscolo di 30 pagine. Può darsi che trovi, tu vecchio partigiano in Jugoslavia, qualcosa di interessante». Una recensione di 30 pagine di uso scritto è più difficile che recensire 300 pagine. Poi ho letto in copertina: “Francesco Elia – Comandante del 1° Battaglione *Garibaldi* italiano in Jugoslavia”, e mi sono detto «ma io l’ho conosciuto!» mentre frugavo nella mia memoria lontana, in sesta pagina, del suddetto opuscolo, mi è apparso il viso giovanile inconfondibile del Capitano dei Carabinieri Francesco Elia di Spalato. Allora ho cercato febbrilmente nella mia libreria e finalmente ho trovato il Diario Storico del Battaglione “Garibaldi”, con le battaglie combattute sulle montagne di Croazia, di Bosnia, del Montenegro e della Serbia, ma anche con le sofferenze inaudite dei 300 carabinieri che si radunarono a Saplato (Split) subito dopo l’armistizio e che si copriro-no di gloria in terra straniera, e con essi il Capitano Francesco Elia.

In data 11 settembre ’43 nel diario è testualmente riportato: «... già la sera del 10 settembre, il capitano Elia Francesco dei CC.RR. è passato ai partigiani (e fu il primo, n.d.a.). Nella giornata dell’11 settembre vi passarono il ten. Ilare Mongilardi del 4° Battaglione Bersaglieri, il sottotenente Edmondo Leone del 6° Battaglione Mitraglieri di C.A., il sottotenente Carrista Giordano Antonio».

Il 12 settembre ’43 il tenente colonnello dei Carabinieri Attilio Venosta, il capitano dei Carabinieri Cesare Granicola, il tenente dei carabinieri Felice Mambor, il sottotenente dei Carabinieri Luigi Tinto si incontrano con il tenente colonnello Luigi Venerandi e gettano le basi per costituire un reparto partigiano italiano. Circa 200 carabinieri aderiscono all’iniziativa e con altri soldati provenienti da varie armi confluiscono al Centro di Raccolta di Dubrava (un paesino semidistrutto posto alle falde del Monte Mosor); ivi si forma l’embrione del reparto italiano che, ufficialmente, il 4 ottobre 1943 ad Arzano (interno Dalmazia) perfezionerà il proprio organico e verrà incorporato nella I Brigata Proletaria dell’Esercito di Tito, con nome “Battaglione Giuseppe Garibaldi” 5° Battaglione, con il seguente organico: capitano Francesco Elia, comandante Battaglione; capitano Cesare Nicola, intendente e comandante Com-

pagnia comando; tenente Ilare Mongilardi, comandante I Compagnia; sottotenente Edmondo Leone comandante II Compagnia; tenente Felice Mambor comandante III Compagnia.

A Dubrava, dove anche chi scrive era confluuto sul Sinj, conobbi il capitano Francesco Elia, e gli altri ufficiali. Riporto di seguito le notizie come esposte nel suddetto diario storico. Il 24 ottobre 1943, il capitano Elia viene ricoverato in ospedale e il comando del Battaglione è assunto temporaneamente dal tenente Mongilardi. Il 29 ottobre il comando del Battaglione viene affidato al capitano Granicola. Il 5 novembre ’43 il tenente Mongilardi è nominato vice comandante del Battaglione. Il 25 novembre il capitano Elia rientra dall’ospedale e riassume il comando del Battaglione. Il 29 dicembre a Pulac il capitano Elia è ricoverato di nuovo in ospedale e il comando viene assunto dal tenente Ilare Mongilardi. Il capitano Elia lo avevo rivisto a Pulac quando venne con il “Garibaldi” per dare il cambio al Battaglione “Matteotti”. Poi, nel diario non è più fatta menzione di Elia fino a quando, dopo alcuni mesi dall’ultimo ricovero, fu rimpatriato per motivi di salute in Italia.

Le notizie suindicate vogliono integrare quelle indicate sull’opuscolo.

AVIO CLEMENTI

## Ai lettori occasionali

*Se ritenete che questo numero abbia contribuito in qualche modo ad arricchire le vostre cognizioni su un periodo di storia solitamente trascurato, abbonatevi a*

**PATRIA**  
*indipendente*

*un periodico che sempre persegue l’obiettivo di far comprendere e apprezzare dai giovani il valore incommensurabile della democrazia e della libertà nella pace e nella solidarietà tra i popoli.*

## ABBONAMENTI:

- Annuo € 21,00
- Estero € 36,00
- Sostenitore da € 42,00 in su

\* \* \*

Versamento c/c postale

**609008**

intestato a:  
«Patria indipendente»  
Via degli Scipioni, 271  
00192 Roma